



Ministero per i beni e le attività culturali
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 14074 del 13.11.2018 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento dell'interesse culturale dell'immobile denominato "**Batteria Alfredo Cappellini**" sito in comune di Arzachena, in loc. Baja Sardinia di proprietà dell'Agenzia del Demanio - settore Marina- e della Regione Autonoma della Sardegna;

Vista la nota n. 14394 del 28.9.2017 con la quale la competente Soprintendenza ABAP ha comunicato agli interessati ai sensi dell'art. 7 della L.241/90, l'avvio del relativo procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. a seguito del quale non sono pervenute osservazioni o memorie;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita l'istruttoria della competente Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro espressa con la nota prot. 14074 del 13 Novembre 2018 nella seduta del 19.12.2018 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato "**Batteria Alfredo Cappellini**" - sito nel comune di Arzachena (SS) in loc. Baja Sardinia, e distinto al NCT Foglio 10 Mappale 2483 (parte) e Foglio 10 Mappale 2497 (parte) e che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

L'immobile denominato "**Batteria Alfredo Cappellini**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Arzachena;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo





Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

Arzachena (OT) – località Baja Sardinia
Bene denominato: Batteria “Alfredo Cappellini”
Catasto T. Foglio 10, mapp. 2483 parte e mapp. 2497 parte

Batteria “Alfredo Cappellini” in località Baia Sardinia - Arzachena

Relazione storico descrittiva

La Batteria Alfredo Cappellini è parte integrante del complesso militare Opera Tre Monti (dichiarato di interesse culturale con decreto n. 11 del 01/02/2017), compreso nel dispositivo di difesa marina denominato “Sistema Maddalena-Terranova”.

Il presidio militare Alfredo Cappellini è realizzato durante la prima metà degli anni ‘Venti del ‘Novecento con lo scopo di implementare e modernizzare le capacità tattiche dell’Opera Tre Monti, costruita nel 1891 secondo i criteri dell’azione militare del tempo. La Cappellini corrisponde ad una delle quattro nuove batterie di medio calibro del dispositivo antinave realizzate durante la metà degli anni Venti nel sistema difensivo de La Maddalena.

Gli anni tra la 1^a e la 2^a Guerra mondiale videro infatti un nuovo inasprirsi delle relazioni tra Italia e Francia, che già avevano portato sul finire del XIX secolo alla realizzazione del grande dispositivo marino del Nord Sardegna che connetteva Palau, La Maddalena-Caprera, Arzachena. Le mutate tecniche belliche, notevolmente innovate dall’introduzione dell’aereo e del sommergibile, resero necessari aggiornamenti tattici e strutturali. Negli anni ‘Venti infatti lo Stato Maggiore della Marina si era fatto promotore del cosiddetto “Sistema Maddalena-Terranova” (l’attuale Olbia), un progetto teso all’ammodernamento della difesa dell’Arcipelago che prevedeva anche il rafforzamento dello sbarramento a mare; progetto poi notevolmente ridimensionato a partire dal 1924.

L’ampliamento difensivo, comprendente la “Batteria Alfredo Cappellini” denominata anche “Batteria M9”, oggetto del presente provvedimento, era progettato per assolvere a funzione di difesa antinave ed antiaerea. Si tratta nel complesso di una struttura in scavo composta da due corpi sfalsati, il primo con 3 piazzole con armamento di cannoni da 152/40 ed il secondo con 6 piazzole con armamento da 76/40. La “Batteria M9” risulta già armata nel 1925.

Le tecniche e la tipologia costruttiva riflettono le innovazioni dei primi decenni del XX secolo, con l’utilizzo del cemento armato a vista, gettato in opera per realizzare le serie dei piccoli corpi cilindrici dei cosiddetti bunker e le cortine di avvistamento e puntamento che li precedono sul fronte mare; tutti gli infissi sono in ferro. È noto che le innovazioni tecnologiche e costruttive passino attraverso l’azione pubblica ed in Sardegna è anche attraverso le installazioni militari di inizio secolo che si sperimentano nuovi materiali e tecniche, ad opera delle maestranze del Genio militare.



Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

Alcune postazioni di vedetta, isolate ed in soprasuolo, sono invece realizzate con i criteri del *camouflage*, cioè con rivestimento in bozzame di materiale granitico erratico.

I disegni conservati presso l'Archivio del Genio Militare La Maddalena, restituiscono la batteria nel quadro del sistema difensivo di terra ed in dettaglio. Il primo, senza data, è una tavoletta che rappresenta topograficamente l'intero complesso di Capo Tre Monti: l'Opera "Tre Monti" propriamente detta e la batteria "Cappellini", costituita dai due corpi sfalsati in scavo e così denominata. La non esatta corrispondenza del grafico con la soluzione realizzata lasciano ritenere che si tratti del progetto di massima per il potenziamento dell'area.

Un successivo disegno senza data, estratto dal precedente, rappresenta in dettaglio la batteria, con alcune modifiche rispetto a quest'ultimo; intitolato "BATTERIA CAPPELLINI", mostra una struttura in scavo composta da due corpi sfalsati, il primo con 3 piazzole da 152/40 ed il secondo con 6 piazzole da 76/40, dunque una batteria a doppio compito¹.

Particolarmente significative sono le tavole denominate "Batteria di Tre Monti" che distingue i due corpi in "batteria da 152" e "batteria da 76"; realizzate su carta lucida propongono piante e sezioni dettagliate della tipologia e dell'armamento, compresa la "casermetta per munizioni", possono essere definite esecutivi di progetto e sono datate 22 febbraio 1924.

L'installazione cannoni da 152/40 è descritta nel disegno n. 8 (233) in scala 1/16, riportante la sezione tecnica del cannone su affusto tipo "Piemonte".

La batteria "Cappellini" risulta censita nel marzo del 1939 tra gli armamenti sulla terraferma e così descritta: "Cappellini: antinave ubicata in prossimità di Capo Tre Monti sulla costa sarda, con 3 pezzi da 152/40", parte del Gruppo Est con Comando a Tejalone nell'isola di Caprera. Anche in una coeva mappa (non datata) della Piazza Militare dell'Arcipelago, "Cappellini" (senza numero) risulta una batteria navale armata con III 152/40 e la "Tremonti" (numero M105), una batteria a doppio compito armata con IV 76/40. Nella località Capo Tre Monti, gli elenchi dell'Archivio del Genio Militare La Maddalena riportano inoltre la batteria numerata "M9"² parte del dispositivo antiaereo ed armata nel 1925 con 6 cannoni 76/40. Nel giugno 1943, tra le batterie operative del Gruppo Est con sede di Comando a Tejalone, risulta anche la "Opera Antinave Alfredo Cappellini" in Località Capo Tre Monti con armamento 3 x 152/40 - A 1891. Durante la 2^a Guerra Mondiale la batteria fu maggiormente operativa rispetto alla vicina Opera Tre Monti, in quanto più moderna sia tipologicamente che per l'armamento antinave e di contraerea; la sua intitolazione ad Alfredo Cappellini "Cappellini"³, presente nella documentazione a partire dalla fine degli anni 'Trenta, sarebbe poi stata estesa all'intero complesso militare sul Capo Tre Monti.

¹ Gli elenchi conservati presso l'Archivio del Genio Militare La Maddalena documentano che le batterie M9 - M105 nel 1943 avevano armamento 4 x 76/40 Armstrong modello 1917; considerato il numero delle rispettive piazzole nella batteria Cappellini e Opera Tre Monti, i 4 armamenti 76/40 dovevano essere riferiti a quest'ultima, in luogo degli originari 4 cannoni 57 Hotchkiss.

² Negli elenchi conservati presso l'Archivio del Genio Militare La Maddalena, la batteria Cappellini è identificata con numero M9, di recente costruzione, mentre l'Opera Tre Monti col numero M105.

³ Alfredo Cappellini, 1828-1866 è stato un Ufficiale della Regia Marina durante la Terza Guerra di Indipendenza, fu decorato con medaglia d'oro al valor militare alla memoria. A lui fu dedicato anche il cosiddetto *Comandante Cappellini*, un sommergibile della Regia Marina, impostato il 25 aprile del 1938 e varato il 12 maggio del 1939; fu il primo dei sommergibili italiani ad essere inviato nell'Atlantico, salpando dal Porto di Cagliari il 6 giugno del 1940.



Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

La Piazzaforte venne infine disarmata negli 'Anni 50 in ottemperanza alle clausole del trattato di pace del 1947.

L'intervento di ampliamento tattico sul Capo Tre Monti con l'installazione della Batteria Cappellini mantiene immutato il rapporto con il contesto naturale e paesaggistico già esperito con l'Opera tre Monti, ispirandosi ai medesimi criteri di mimetismo, questa volta reinterpretato con la realizzazione in scavo della batteria in cemento armato. Tale rapporto è stato mantenuto fino alla definitiva dismissione e cessione, secondo un perfetto equilibrio tra ambiente naturale ed opera dell'uomo.

Per quanto precede, il bene denominato Batteria Alfredo Cappellini, riveste particolare interesse storico e culturale, in quanto pregevole esempio di insediamento militare costiero nel quale l'opera dell'uomo e la roccia naturale si fondono in un reciproco rapporto funzionale massimizzando gli obiettivi tattici sottesi alla logica del presidio. La Batteria è stata parte integrante del sistema difensivo marino e aereo denominato "Sistema Maddalena-Terranova" ed in uso fino alla II Guerra Mondiale costituendo memoria militare della storia patria.

Il relatore

Arch. Gabriella Frulio

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
IL DELEGATO

(dr.ssa Gabriella Gasperetti)



IL SEGRETARIO REGIONALE

Patrizia



Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

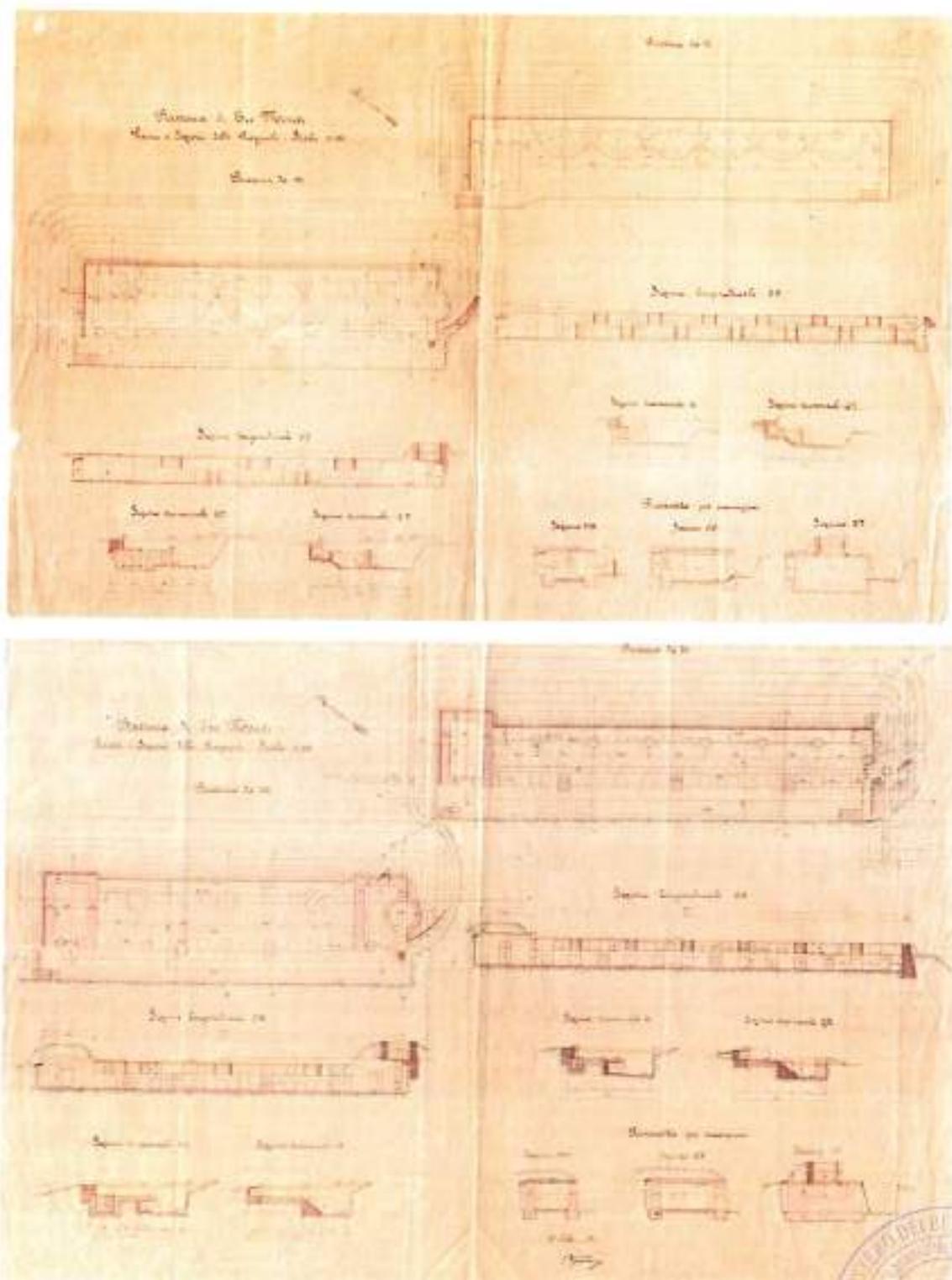


Immagine 3 e 4. Batteria di tre Monti. Disegno del Genio Militare, 22 febbraio 1924 (Archivio Genio Militare La Maddalena). I due corpi sono distinti in "batteria da 152" e "batteria da 76".





Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

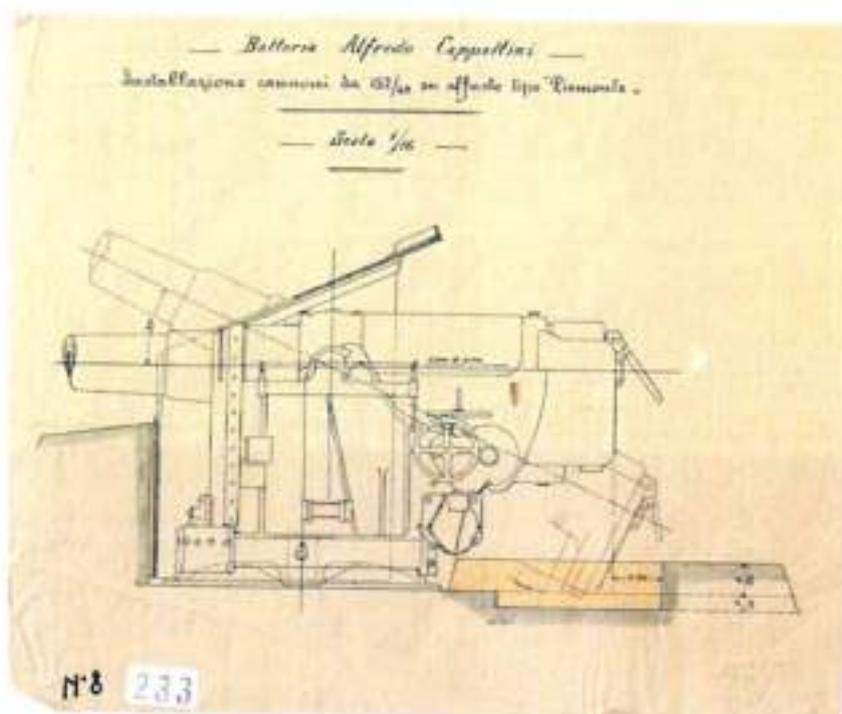


Immagine 4. Bateria Alfredo Cappellini. Disegno del Genio Militare (Archivio Genio Militare La Maddalena, senza data). Installazione cannoni da 152/40 su affusto tipo "Piemonte".



Immagine 5. Bateria Alfredo Cappellini. Stato attuale: veduta aerea.



Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro



Immagine 6. Batteria Alfredo Cappellini. Stato attuale; vista verso il mare.



Immagine 7 e 8. Batteria Alfredo Cappellini. Stato attuale; sviluppo della "batteria da 152".

Il relatore

Arch. Gabriela Fulvio

IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
IL DELEGATO

(dr. ssa Gabriella Gasperetti)



IL SEGRETARIO REGIONALE
Patrizia Orino

Per il DIRETTORE GENERALE
 AUSILIARIO - IL DELEGATO
 Dott. 450 *Paola Felici*

N=4564500

1-15/00000

1-15/00000